

Maggioli tranquillizza Imola

«Adesso non c'è proprio motivo di farsi prendere dal panico»

IMOLA. «Secondo me non c'è proprio motivo di farsi prendere dal panico. Dobbiamo restare calmi, continuare a lavorare come stiamo facendo dall'inizio e ricordare da dove veniamo. Forse abbiamo un calo di fiducia, vero, ma la possiamo ritrovare da un momento all'altro».



Il pivot
Michele
Maggioli
cerca
di spianare
la strada
al play
biancorosso
Gherardo
Sabatini
nel match
casalingo
giocato
da Imola
con Mantova
(MM Press)

La parola dell'esperienza. Le parole di Michele Maggioli, insieme a Prato e Amoni l'indiscussa chiocciola del gruppo biancorosso, sono fondamentali per stemperare la tensione in una fase un po' difficile della stagione dell'Andrea Costa. L'ex Jesi non ha paura a metterci la faccia, pure dopo una sconfitta pesante come quella incassata a Castellanza: «E' stata la classica situazione nella quale ti trovi ad affrontare un avversario con motivazioni più grandi delle tue. Legnano aveva bisogno dei due punti per centrare la salvezza matematica e ha dato tutto e di più. Lo

so bene come ci sente in quei casi, l'ho vissuto parecchie volte nelle stagioni precedenti a Jesi e anche l'Andrea Costa, credo, l'ha provato sulla propria pelle. Certo, dovevamo essere preparati alla loro durezza e intensità, e invece non siamo stati capaci di reagire».

No alibi. Il dubbio che la trasferta "compattata" con partenza nel primo pomeriggio abbia potuto condizionare l'approccio dei romagnoli, il Maggione la spazza via con forza: «Non ha senso tirare fuori queste cose. Facemmo lo stesso a Treviso e abbiamo vinto. Gli alibi

non servono. Ripeto, abbiamo sbagliato l'approccio e la partita ha preso una brutta piega. Detto questo, però, non tiriamoci da soli la zappa sui piedi. Se a inizio stagione ci avessero detto che Imola avrebbe disputato un campionato del genere, bè ci saremmo messi a ridere. Quindi non dimentichiamo le cose positive e guardiamo avanti. Se battiamo Verona e Matera consolideremo il 5° posto, i play-off a meno di cataclismi rovinosi non ci possono scappare e la serietà del gruppo è indiscutibile. Qui lavorano tutti con la massima professionalità possibile e

stando bene assieme».

Fiducia calante. Innegabile, però, al di là del risultato, il netto calo nelle percentuali di tiro: «Vero, anche dalla lunetta stiamo facendo male ultimamente, e questo può dipendere da un calo della fiducia in noi stessi. Un discorso psico-fisico, insomma, che non deve preoccupare, perché la luce si può riaccendere all'improvviso. Ecco, domenica contro Verona dovremo subito far capire loro che aria tira e buttare in campo la massima intensità possibile».

Riccardo Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA